

ASSOCIAZIONE PROGETTO MATTIA RIGON ONLUS

Via Sant'Antonio, 1

35012 Camposampiero (PD) C.F. 92244150287

progettomattiarigononlus@gmail.com Cell. 349 86 21 872

www.facebook.com/Associazione-Progetto-Mattia-Rigon-Onlus

www.mattiarigon.it



VERBALE di Assemblea Ordinaria / Straordinaria in data 10 Luglio 2019 ore 21,00 via Sant'Antonio, 1 – Camposampiero (PD)

In data 10 Luglio 2019 alle ore 21,00, presso Studio Mazzon srl – via Sant'Antonio, 1 – Camposampiero (PD) si è riunita in II^a Convocazione l'Assemblea dei Soci regolarmente convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria

1. Relazione sull'attività svolta dall'associazione da inizio 2019
2. Presentazione, discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 e Preventivo 2019.
3. Aggiornamenti delle linee programmatiche deliberate nell'assemblea del 29-11-2018
4. Varie e d eventuali

Parte Straordinaria

5. Modifiche statutarie per conformare lo Statuto associativo al D.Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo settore".

Sono presenti i consiglieri Morena Mazzon, Stefania Scapin, Stefano Rigon, Paolo Fasolo.

Sono presenti i Soci: Stefania Rigon e Alejandra Angelica Ceccarello

Sono inoltre presenti per delega:

Franca Bernardi	delega esibita dalla sig.ra Stefania Rigon
Teresa Miotti	delega esibita dalla sig.ra Stefania Rigon
Monica Scapin	delega esibita dalla sig.ra Stefania Rigon
Lucia Fabbian	delega esibita dalla sig.ra Alejandra Angelica Ceccarello

Presiede l'Assemblea il Presidente Paolo Fasolo mentre il sig. Stefano Rigon funge da segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza del Consiglio Direttivo e dei Soci presenti direttamente o per delega dichiara l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sull'oggetto per cui è stata convocata.

Parte Ordinaria

1. **Relazione sull'attività svolta dall'associazione da inizio 2019**

Il Presidente ringrazia tutto il Consiglio Direttivo per la instancabile operatività e per tutto il supporto ricevuto.

- Il Consiglio Direttivo prende atto con soddisfazione che è stato dato seguito completo a quanto determinato al punto n.2 del verbale di Assemblea del 29/11/2018.
- A Dicembre 2018 si è svolta con successo la tradizionale vendita di Stelle di Natale.
- A Dicembre 2018 si è svolta con successo la cena del Calcio Padova

ASSOCIAZIONE PROGETTO MATTIA RIGON ONLUS

Via Sant'Antonio, 1

35012 Camposampiero (PD) C.F. 92244150287

progettomattiarigononlus@gmail.com Cell. 349 86 21 872

www.facebook.com/Associazione-Progetto-Mattia-Rigon-Onlus www.mattiarigon.it

- Nei primi sette mesi del 2019 sono stati donati n.7 pulsiossimetri a famiglie segnalate dall'Hospice Pediatrico di Padova.
- La sig.ra Alejandra Angelica Ceccarello ha accettato di poter entrare nel Consiglio Direttivo della nostra associazione in sostituzione della sig.ra Gigliola Giglioli. L'Assemblea approva all'unanimità

2. Presentazione, discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2018 e Preventivo 2019

Viene presentato il Bilancio Consuntivo 2018 che si chiude con una disponibilità complessiva di Euro 60.168,54. Vengono fornite ampie ed esaurienti risposte su tutti i quesiti posti dall'Assemblea in merito alle singole voci del Bilancio Consuntivo.

Viene quindi presentato il Bilancio Preventivo 2019 che recepisce le informazioni aggiornate in merito alle entrate attese e alle uscite che è al momento possibile prevedere.

Si passa quindi alle votazioni.

Il Bilancio Consuntivo 2018 è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Bilancio Preventivo 2019 è approvato all'unanimità dei presenti.

3. Aggiornamenti delle linee programmatiche deliberate nell'assemblea del 29-11-2018

Viene deliberato con parere unanime e favorevole:

- Di preparare il testo da pubblicare sulla pagina Facebook; simili alla nostra sul territorio nazionale al fine di coordinare le eventuali azioni;
- Di sollecitare il Comune di Cadoneghe affinché nel proprio territorio ricerchi e segnali casi di famiglie con bambini disabili che possano necessitare dell'aiuto della nostra associazione (dopo la lettera che è già stata inviata alle autorità comunali);
- Di inviare una lettera simile anche ad altri comuni limitrofi;
- Di organizzare entro il 2019 con una finalità specifica (tipo Giò) in modo che la conseguente raccolta fondi risulti mirata;
- Di chiedere alle famiglie il nuovo ISEE aggiornato al 2019;
- Di aggiornare la scheda di iscrizione alla nostra associazione;
- Di coltivare tutte le iniziative che possano presentarsi nel corso dell'anno per consentire raccolta fondi da destinare alle famiglie e ai bambini in difficoltà.

Parte Straordinaria

5. Modifiche statutarie per conformare lo Statuto associativo al D.Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore".

Viene presentato il nuovo statuto redatto secondo le indicazioni del CSV di Padova e secondo il modello "tipo" predisposto dai CSV della Regione Veneto.

Il Presidente da lettura delle modifiche statutarie spiegando che esse si rendono necessarie e opportune a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Particolare attenzione viene posta sull'art.1 - (Denominazione e sede) e sull'art.5 - (Finalità e Attività).

Dopo una ampia discussione l'Assemblea delibera all'unanimità di approvare tutte le modifiche statutarie illustrate dal Presidente.

ASSOCIAZIONE PROGETTO MATTIA RIGON ONLUS

Via Sant'Antonio, 1

35012 Camposampiero (PD) C.F. 92244150287

progettomattiarigononlus@gmail.com Cell. 349 86 21 872

www.facebook.com/Associazione-Progetto-Mattia-Rigon-Onlus www.mattiarigon.it

L'Assemblea, inoltre, delibera di conferire mandato al Presidente dell'Associazione di apportare le eventuali modifiche o integrazioni che fossero richieste per iscritto dalle Amministrazioni Pubbliche competenti in applicazione del Codice del Terzo Settore.

Si fa presente ancora che non tutti i casi che necessitano di aiuto concreto possono essere previsti in anticipo dalla nostra associazione. Quando i casi ci vengono segnalati, vengono immediatamente presi in considerazione ed approfonditi tramite visita in loco per prendere visione diretta dell'effettivo stato di necessità. Oltre alla visita diretta viene anche sempre richiesto il modello ISEE per meglio completare il quadro degli elementi necessari ad una corretta valutazione dello specifico caso di necessità.

Non essendovi niente altro da discutere e deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore 22,30.

Il presente verbale si compone di n. 3 pagine.

Il Segretario
Stefano Rigon

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente - Paolo Fasolo



STATUTO

dell' Ente del Terzo Settore

ASSOCIAZIONE MATTIA RIGON - ODV

Approvato dall'Assemblea Straordinaria degli associati del 10 Luglio 2019

ART. 1
(Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D.Lgs. 117/2017 e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato: <ASSOCIAZIONE MATTIA RIGON - ODV> che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale in Via Sant'Antonio, 1 - 35012 Camposampiero (PD)
C.F. 92244150287

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2
(Statuto)

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3
(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4
(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5
(Finalità e Attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati sono:

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari

opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- a) intervenire presso i genitori dei bambini affetti da malattie rare per favorire il processo d'accettazione, riunire e coadiuvare i genitori per alleviarne l'onere psicologico e coordinarne le attività;
- b) promuovere la comunicazione, l'aiuto reciproco, il sostegno psicologico fra chi, in diverso modo, è coinvolto nelle sofferenze delle persone colpite da una malattia rara condividendone le esperienze e le informazioni;
- c) promuovere iniziative nel settore della ricerca scientifica per la messa a punto dei programmi più idonei per lo sviluppo delle potenzialità neurologiche, mentali ed espressive dei bambini con malattie rare;
- d) Stimolare la ricerca sulle patologie derivanti dalle malattie c.d. rare, sostenendo borse di studio e/o lavoro, finanziando convegni e incontri volti a far conoscere una realtà molto spesso sconosciuta;
- e) sensibilizzare i clinici ed i ricercatori affinché arrivino il più precocemente possibile alle diagnosi di tali malattie;
- f) promuovere e organizzare workshop e meeting di aggiornamento, per lo scambio e la diffusione delle conoscenze su tali patologie e sui progressi diagnostici e terapeutici;
- g) sensibilizzare l'opinione pubblica, gli Enti pubblici e Privati, le Istituzioni locali, nazionali, internazionali e le Associazioni, sulle problematiche relative alle malattie rare attraverso tutti i mezzi ritenuti idonei e allo stesso tempo promuovere rapporti di collaborazione con gli stessi;

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6
(Ammissione)

Sono associati dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda dell'interessato, ratificata dalla Assemblea nella prima riunione utile. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il consiglio direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 7
(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 31;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i.;

Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

ART. 8
(Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 9
(Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 10
(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 11
(L'assemblea)

L'assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun associato.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti gli associati.

ART.12
(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13
(Convocazione)

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

ART. 14
(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

ART. 15 (Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica l'Atto Costitutivo e/o lo Statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 16 (Consiglio Direttivo)

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari di 5 (cinque) componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 (tre) e sono rieleggibili per 5 (cinque) mandati.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi componenti il Presidente e il Vice-Presidente.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predisporre il bilancio di esercizio e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS,
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati,

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 17 (Il Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 18 (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 19 (I beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.

I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 20 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 21 (Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 22 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 23 (Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 24 (Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 25 (Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 26 (Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 27 (Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 28 (Libri Sociali)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

ART. 29 (Disposizioni finali)

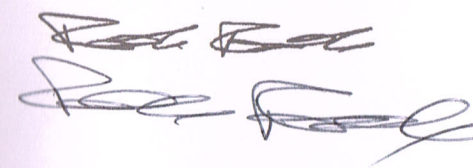
Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 30 (Norma transitoria)

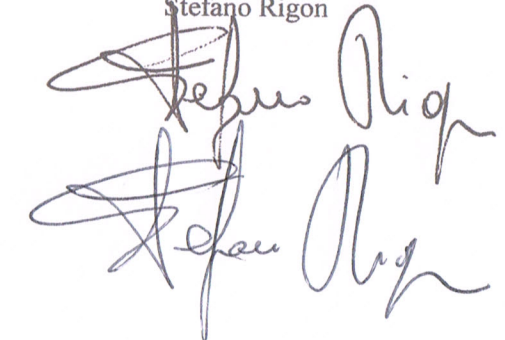
Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RUNTS medesimo. A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17. L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Il presente Statuto si compone di n. 30 (trenta) articoli redatti su 9 (nove) pagine ed è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Straordinaria del 10 Luglio 2019

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente – Paolo Fasolo

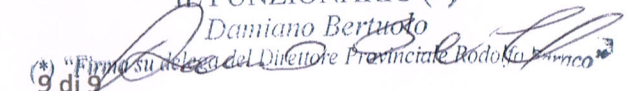


Il Segretario
Stefano Rigon



Registrato a Padova il 11/08/2020
al N° 5792 Serie 3
esatti € ESSETE
LIQUIDATI € _____

IL FUNZIONARIO (*)


9 di 9